

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO NOLA
“MARIA SANSEVERINO”

ANNO SCOLASTICO 2017/18

CURRICOLO VERTICALE

“Ogni essere umano è come un seme: al di là dei suoi comportamenti, racchiude qualità innumerevoli che richiedono un ambiente affettivo accogliente e sicuro per poter germogliare e fiorire in tutta la sua bellezza”

Gregg Braden in “Camminare tra i mondi”

SOMMARIO

Premessa	pag. 3
Finalità del curriculum	pag. 5
Glossario pedagogico condiviso	pag. 9
Competenze chiave (Curricolo trasversale)	pag. 10
Curricolo verticale infanzia e primaria	pag.14
Programmazione verticale personalizzata	pag. 35

Premessa

E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei suoi docenti costruire la progettazione d'Istituto.

E' la scuola infatti a scegliere liberamente gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti, le metodologie, le modalità di verifica, nell'ambito delle "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012 ed in relazione alla propria storia ed alle esigenze del proprio territorio.

Nello stesso tempo è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei suoi docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre gli alunni e le loro famiglie nelle condizioni di conoscerle e dividerle.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli

obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati al termine della terza classe e della classe V.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

LE FINALITA' DEL NOSTRO CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; raccontare e rievocare azioni ed esperienze ; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise ;significa porre le fondamenta di un abito democratico aperto e rispettoso dell'ambiente e degli altri.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia e salute. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: linguaggi, creatività espressione. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero

riflessivo e critico. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.



La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per:

- attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte;
- organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione;
- costruzione di forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno.

Nella nostra scuola la FS preposta alla continuità, coadiuvata da tutte le insegnanti degli "anni ponte", si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sui seguenti ambiti:

- passaggio di informazioni sugli alunni tramite la compilazione di una griglia di riferimento;
- programmazione di attività comuni tra alunni;
- costruzione di curricoli continui sulla base della definizione comune di abilità trasversali e conoscenze generali;
- confronto sui percorsi didattici;
- progetto accoglienza.

GLOSSARIO PEDAGOGICO CONDIVISO

CONOSCENZE: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; (da Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 7. 09. 2006).

CAPACITA': è l' idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità.

ABILITA': capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZA: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008)

CURRICOLO TRASVERSALE

in chiave europea

COMPETENZE TRASVERSALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Comunicazione nella madre lingua	<p>Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole.</p> <p>Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.</p>
Comunicazione nelle lingue straniere	<p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea</p>
Competenza matematica, scientifica, tecnologica	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività.</p> <p>Scopre ,analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli.</p> <p>Comprende una situazione spaziale, individua so-</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate.</p> <p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, indivi-</p>






	<p>miglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi.</p> <p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.</p>	<p>quando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, con tenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).</p>
Competenza digitale	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>
Imparare ad imparare	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	<p>Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio</p>

		metodo di studio e di lavoro.
Competenze sociali e civiche	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.
Consapevolezza ed espressione culturale	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi,

	disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	artistici, visivi, multime- diali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).
--	---	---

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Scuola dell'Infanzia	Campi di esperienza				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni e colori
					
Scuola primaria	Discipline				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza	Educazione Fisica Musica	Arte Musica

ITALIANO

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Al termine della scuola primaria l'alunno: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di Esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le Parole 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana. • Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. • Racconta ed esprime esperienze vissute. • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato • Lettura e comprensione • Scrittura • Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge, comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva. • Arricchisce il patrimonio lessicale attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

INGLESE

Comunicazione nelle lingue straniere

Al termine della scuola primaria l'alunno: È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p style="text-align: center;">Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le Parole 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse. • Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. • Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento più sistematico. • Diventa gradualmente più consapevole del suo impiego.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto (comprensione orale) • Parlato (produzione e interazione orale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. • Riferire semplici

	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura (comprensione scritta) • Scrittura (produzione scritta) • Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento 	<p>informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.
--	---	---

MATEMATICA

Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia

Al termine della scuola primaria l'alunno: utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esegue il calcolo con i numeri ; legge, scrive e confronta i numeri • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli

	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni dati e previsioni 	<p>concreti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri
--	---	--

STORIA

Consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.• Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza

		dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio (CLASSI I E II) • Ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (I ,II E III) • Ricava da fonti di tipo diverso conoscenze su momenti del passato del proprio territorio e non. (III, IV e V) • Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. (I, II e III) • Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. (tutte le classi) • Legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate e confrontare i dati storici (III, IV e V) • Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. (I, II e III) • Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.(III, IV e V) • Elabora rappresentazioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta e orale 	<p>sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.(IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. (tutte le classi) • Riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. (tutte le classi)
--	--	---

GEOGRAFIA

Consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none">• Il sè è l'altro	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). (I, II e III)• Si orienta e si muove utilizzando piante, carte stradali, la bussola e i punti cardinali anche in relazione

	<ul style="list-style-type: none"> •Linguaggio della geograficità • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<p>al Sole. (III, IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva da diversi punti di vista persone, oggetti e ambienti e rappresentarli secondo criteri convenzionali e non (tutte le classi) • Analizza i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. (III, IV e V) • Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente. (I e II) • Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze. (III, IV e V) • Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. (I, II e III) • Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. (IV e V)
--	---	--

SCIENZE

Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del mondo • Il corpo in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti, materiali e trasformazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e sperimentare sul campo • L'uomo , i viventi e l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, ne riconosce e descrive il funzionamento.
-----------------	---	--

TECNOLOGIA
Competenze digitali
Spirito di iniziativa

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none"> • Immagini suoni e colori • La conoscenza del mondo • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere ed osservare 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere e immaginare • Intervenire e trasformare • Conoscere i sussidi informatici e individuarne l'utilizzo 	<p>adeguato a seconda delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione • Sa fare semplici rappresentazioni del suo operato. • E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali
------------------------	--	--

ARTE E IMMAGINE

Consapevolezza ed espressione culturale

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- **In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali;**
- **si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, describe e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.**

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Immagini suoni colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà. • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni). • Inventa storie e le

		esprime con il disegno ,la pittura e altre attività manipolative.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare • Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. • Osservare e leggere immagini. • Comprendere e apprezzare le opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre elaborati grafici, pittorici personali, realistici, fantastici. • Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli. • Sperimentare strumenti e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. • Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello Spazio (sopra, sotto, primo piano...). • Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce- ombra, volume, spazio). • Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto. • Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

MUSICA

Consapevolezza ed espressione culturale

Al termine della scuola primaria l'alunno: in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none">• Immagini suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.• Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione • Produzione 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere
------------------------	--	--

EDUCAZIONE FISICA

Consapevolezza ed espressione culturale

Al termine della scuola primaria l'alunno: in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, sperimenta schemi motori e posturali, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno e all'esterno della scuola. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento ,nella musica e nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo in relazione a spazio e tempo • Il linguaggio del corpo come 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizzare il linguaggio corporeo

	<p>modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Salute benessere prevenzione 	<p>motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali....)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse . • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico. • Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico(cura del corpo, alimentazione...)
--	--	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino riflette, si confronta e discute con gli altri bambini.• Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Identità e appartenenza• Relazione• Partecipazione	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato.• Si prende cura di sé, rispetta gli altri e l'ambiente.• Sviluppa forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà.• E' consapevole delle differenze e ne sa avere rispetto.• Sviluppa atteggiamenti

		responsabili e consapevoli di valori condivisi. <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo alla cittadinanza. • Esercita la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni.
--	--	--

Religione cattolica

Consapevolezza ed espressione culturale

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

	NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Sa narrare storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione

	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo 	<p>significativa anche in ambito religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Dio e l'uomo</p> <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>I valori etici e religiosi</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale familiare e sociale</p> <p>.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù</p>

		Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	--	--

PROGRAMMAZIONE ANNUALE VERTICALE PERSONALIZZATA DEL GRUPPO H

INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I.

PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE

Nel seguente piano di lavoro si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree: Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. I contenuti potranno essere differenziati rispetto a quelli della classe, semplificati e/o opportunamente ridotti in base alle capacità attentive ed alle difficoltà di apprendimento; anche le richieste saranno adeguate alle capacità dell'alunno.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del diversamente abile è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità.

- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento.
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Rispettare regole all'interno di vari contesti.
- Conseguire forme di autonomia personale.
- Maturare atteggiamenti responsabili relativamente all'impegno e alla partecipazione.
- Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità di lavoro scolastico

AREA MOTORIO-PRASSICA

La dimensione motorio – prassica attraversa trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso dunque un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio- prassico (schema corporeo, coordinazione statica, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale, motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto d.a. la consapevolezza del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di autonomia personale e sociale, tutte competenze indispensabili per l'approccio, più o meno vasto, ad altre forme di apprendimento.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
- Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive .
- Sviluppare e o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento

AREA NEUROPSICOLOGICA

Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori apprenditivi.

Pertanto, attraverso interventi mirati è possibile consentire al soggetto d.a. molteplici forme di acquisizione.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Potenziamento della memoria.
- Potenziamento dell'attenzione.

Naturalmente l'azione educativa non prescinde l'intervento relativo allo specifico didattico; difatti laddove se ne ravvisi la possibilità, si dovrà tendere all'acquisizione di competenze strumentali (se pur minime) tenuto conto che la scuola si pone come obiettivo primario l'autonomia (nella sua più vasta accezione) nell'ottica dell'uguaglianza delle opportunità. Per gli alunni diversamente abili con maggiore possibilità di recupero strumentale, il G.L.H. nel riconoscere fondamentale l'azione educativo-didattica affidata alla scuola in favore dei soggetti disabili sempre ai fini dell'uguaglianza delle opportunità, propone delle indicazioni didattiche generali che potranno essere adattate agli itinerari formativi previsti dai singoli P.E.I.. Le indicazioni qui di seguito riportate pongono l'attenzione sull'acquisizione, il consolidamento e/o l'ampliamento di abilità e competenze di base relative alle principali aree e discipline, precisamente:

AREA COGNITIVA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Valorizzare il contesto e l'esperienza per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.
- Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete.
- Maturare competenze in un clima sereno e partecipativo.
- Offrire pari opportunità per la riduzione degli svantaggi.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Rientrano in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta, senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema.

Il G.L.H., a tale scopo, suggerisce degli obiettivi di apprendimento generali che potranno essere ampliati o ridotti dal Consiglio di Classe nei singoli percorsi didattici, in base alle reali abilità e potenzialità dei soggetti diversamente abili nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

ITALIANO

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Padroneggiare il linguaggio verbale.
- Decodificare immagini.
- Padroneggiare competenze strumentali di letto-scrittura.
- Arricchimento ortografico, morfo-sintattico e grammaticale.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Esprimere la propria opinione su argomenti di attualità
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico
- Rispettare la progressione logica delle idee
- Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)
- Saper richiamare alla memoria le informazioni di studio essenziali
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

ARTE E IMMAGINE

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Conoscere e manipolare diversi tipi di materiale plastico.
- Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche, materiali diversi.

LINGUA STRANIERA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e
lentamente
- leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per
esempio un annuncio, un prospetto, un menu,)
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani.
- Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.
- Produrre semplici frasi di risposte a domande
- Individuare somiglianze e differenze tra la cultura propria e quella altrui
- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze utilizzando frasi semplici

MUSICA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza
esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana, anche per quest'area ciascuno dei seguenti obiettivi di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere

ampliato o ridotto a seconda del singolo caso nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

STORIA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: “ Prima – Adesso – Dopo “.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.
- Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.
- Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell’anno).
- Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).
- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

GEOGRAFIA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione spaziale (sopra/sotto; avanti/dietro; dentro/fuori; vicino/lontano; su/giù; destra/sinistra ecc.).
- Conoscere e leggere l’ambiente (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
- Sapersi orientare in uno spazio conosciuto.
- Saper individuare attraverso il sole i punti cardinali.
- Saper leggere correttamente la carta geografica
- Conoscere le principali forme di rappresentazione grafica , carte fisiche, politiche, stradali, tematiche.
- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

MATEMATICA: La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione, attraversa la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figura. Come per le precedenti aree anche qui saranno dati dei suggerimenti di carattere generale che potranno essere adattati alle realtà individuali nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di quantità .
- Acquisire il concetto di quantità associata al simbolo numerico corrispondente.
- Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).
- Comprendere e risolvere semplici quesiti-problema (questo obiettivo potrà essere perseguito

laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).

- Operare con forme e figure. (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).

SCIENZE

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico
- Saper individuare le trasformazioni nel ciclo vitale dei viventi
- Progettare e realizzare esperienze concrete e operative
- Studio del corpo umano in generale.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA: Per gli alunni diversamente abili che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che hanno abilità e competenze più evolute, si ritiene valido l'utilizzo del P.C. come mezzo comunicativo-espressivo e apprenditivo poiché, attraverso l'uso di software didattici specifici, il soggetto d.a. può essere più motivato e facilitato nei processi espressivi e apprenditivi.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Conoscere e utilizzare gli strumenti da disegno.
- Conoscere il computer e le parti che lo compongono
- Utilizzare semplici procedure informatiche
- Osservazione tecnica degli oggetti di uso quotidiano
- Saper individuare i bisogni primari dell'uomo e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano
- Conoscere i principi nutritivi dei singoli alimenti ai fini di una corretta alimentazione e le principali tecniche di conservazione

- Conoscere i diversi sistemi di comunicazione del mondo contemporaneo

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole dal C.S.A. ai sensi dell'art.12 della L.104/92; esso costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile e dovrà essere debitamente compilato per ciascun alunno. Ciascun P.E.I. quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa.

La scansione temporale unitaria è prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi che avverrà secondo le seguenti scansioni:

- 1) iniziale entro novembre (verifiche d'ingresso);
- 2) in itinere entro marzo;
- 3) finale entro giugno.

Valutazione disciplinare con obiettivi minimi e/o differenziati

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OB.
Obiettivo non raggiunto e problematiche	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

VALUTAZIONE: INDICATORI

Comportamento

1. Rispetta tutte le regole di comportamento e mantiene rapporti di stima e collaborazione con insegnanti e compagni.
2. Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni.

3. Rispetta le regole fondamentali di comportamento e cerca di mantenere buoni rapporti con insegnanti e compagni.
4. Ha un comportamento corretto ma molto riservato e il rapporto con insegnanti e compagni è superficiale.
5. Ha un comportamento vivace, ma rispetta le regole fondamentali e cerca di mantenere rapporti corretti con compagni e insegnanti.
6. E' poco controllato e poco rispettoso nei confronti di insegnanti e compagni, ma risponde positivamente ai richiami.
7. Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e non reagisce positivamente ai richiami.

Consapevolezza degli impegni scolastici

1. Porta sempre il materiale ed esegue in modo accurato e completo i compiti assegnati.
2. Porta in genere il materiale ed esegue i compiti, ma in modo affrettato e superficiale, trascurando lo studio.
3. Porta sempre il materiale ed esegue i compiti assegnati con regolarità e segue la correzione in classe.
4. Porta in genere il materiale, ma esegue solo in parte i compiti scritti e segue poco la correzione.
5. Non sempre porta il materiale ed esegue saltuariamente i compiti scritti ricavando scarso profitto dalla correzione.
6. Spesso non porta il materiale o non esegue i compiti assegnati; tende a sottrarsi al controllo e a giustificarsi.

Partecipazione alla vita scolastica

1. Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali.
2. Partecipa in modo attivo e interessato e fa interventi ordinati.
3. Partecipa con attenzione, anche se non interviene spesso di sua iniziativa
4. Partecipa con attenzione e interviene, ma in modo poco riflessivo o poco significativo.
5. Appare generalmente attento, ma i suoi interventi sono rari e non sempre significativi.

6. Partecipa in modo discontinuo, tende a distrarsi e si dimostra scarsamente interessato.
7. Dimostra scarsa partecipazione e a volte rappresenta un elemento di disturbo per la classe.

Attività di gruppo

1. Nelle attività di gruppo è spesso elemento trainante.
2. E' molto disponibile alla collaborazione e si inserisce senza difficoltà nelle attività di gruppo.
3. Nelle attività di gruppo è abbastanza attivo, ma collabora solo con determinati compagni.
4. Nelle attività di gruppo è sufficientemente attivo, ma deve essere controllato costantemente dall'insegnante.
5. Nelle attività di gruppo non fornisce un contributo personale perché preferisce il lavoro individuale.
6. Nelle attività di gruppo non collabora facilmente e deve essere indirizzato dall'insegnante.
7. Nelle attività di gruppo non si inserisce e non collabora, creando spesso disturbo.

Autonomia

1. Svolge le attività senza sollecitazione e risolve autonomamente i problemi.
2. Sa prendere iniziative in modo autonomo nel lavoro individuale.
3. Si sforza di superare da solo le difficoltà che incontra.
4. Chiede l'intervento di insegnanti e compagni solo quando si sente sicuro.
5. Si sforza di procedere da solo ma deve essere guidato per portare a termine il lavoro.
6. E' insicuro e chiede spesso conferma nel corso delle sue attività.
7. Senza l'intervento di insegnanti o compagni non è in grado di procedere nelle attività.

Metodo di lavoro

1. Lavoro con metodo in modo organizzato e flessibile.
2. Lavora in genere con sistematicità e ordine formale.
3. Lavora con costanza, ma con metodo poco flessibile.
4. Non organizza il lavoro con ordine.
5. Non organizza il lavoro con coerenza.

SPAZI

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire:

- nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei (palestra – sala informatica);
- nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe mediante le educazioni o, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno.

INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI.

Come si è potuto evincere da tutto quanto sopra esposto, tutto ciò che concerne il processo di integrazione del diversamente abile va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione. Gli incontri avverranno dunque periodicamente

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo apprenditivo e di integrazione del diversamente abile poichè, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

Qualora si riscontri la necessità, sarà richiesto il servizio di assistenza specialistica

CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA.

Per gli alunni disabili in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla:

- presentazione clinica del soggetto;
- presa visione dei documenti elaborati in uscita: P.D.F. e P.E.I.
- Iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

Delibera Collegio dei Docenti n°13 del 12 ottobre 2015